

# un giorno, a Firenze...



PROPOSTE PER UN PERCORSO  
NEL CUORE CIVILE E RELIGIOSO  
TRA MEDIEVO E RINASCIMENTO



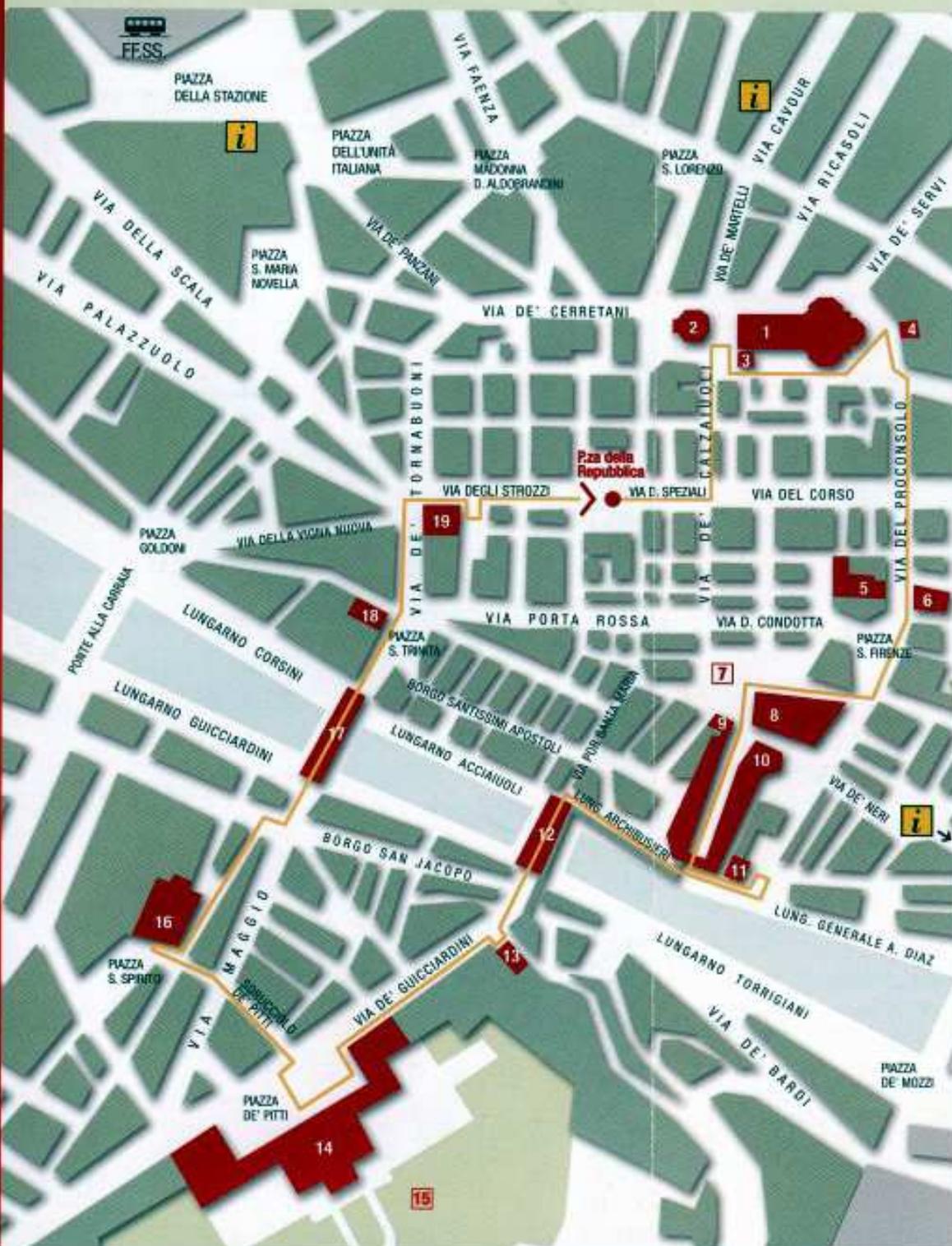
IL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE  
È LA NOSTRA STORIA,  
SIAMO NOI.  
VIVIAMOLO CON RISPETTO.



Comune di Firenze  
Assessorato al Turismo  
Direzione 20  
Servizio Promozione Turistica



## mappa itinerari



- 1 Cattedrale di S. Maria del Fiore
- 2 Battistero di San Giovanni
- 3 Campanile di Giotto
- 4 Museo dell'Opera del Duomo
- 5 Badia Fiorentina
- 6 Museo Nazionale del Bargello
- 7 Piazza della Signoria
- 8 Palazzo Vecchio
- 9 Loggia dei Lanzi
- 10 Galleria degli Uffizi
- 11 Istituto e Museo di Storia della Scienza
- 12 Ponte Vecchio
- 13 Chiesa di S. Felicità
- 14 Palazzo Pitti
- 15 Giardino di Boboli
- 16 Chiesa di S. Spirito
- 17 Ponte di S. Trinita
- 18 Chiesa di S. Trinita
- 19 Palazzo Strozzi

## un giorno, a Firenze...

PROPOSTE PER UN PERCORSO  
NEL CUORE CIVILE E RELIGIOSO  
TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO

Questa proposta di itinerario, destinata a quei turisti che non dispongono di moltissimo tempo per visitare tutta la città, si snoda nel cuore civile e religioso di Firenze, toccando strade, chiese, palazzi e musei "simbolo" dell'età comunale e rinascimentale.

Tra le innumerevoli possibilità offerte da una città così ricca di capolavori architettonici e artistici abbiamo "ritagliato" un percorso che certo non vuole (e non può) essere esaustivo ma che crediamo possa costituire un bel "viaggio" nell'arte, nella storia e nell'urbanistica fiorentine toccando - oltre a mete universalmente note e assolutamente imperdibili - luoghi d'arte che, per quanto famosi, vengono a volte trascurati nelle visite brevi. Il turista che dispone di poco tempo (un giorno, massimo due) può scegliere, all'interno della proposta, ciò che più interessa o ciò che è più facilmente fruibile (un museo meno frequentato laddove in altri è costretto alle "code" di attesa) o privilegiare aspetti tematici dell'itinerario (l'architettura religiosa o quella civile, la medioevale o la rinascimentale, la scultura, la pittura, il giardino all'italiana, la storia della scienza, un artista particolarmente amato), oppure utilizzare la proposta così com'è e valutare sul momento, in base al tempo, alla curiosità e all'energia, cosa vedere in maniera più approfondita e cosa in modo meno accurato.

Firenze la si comprende anche così: da un panorama goduto dalla Cupola o dalla sommità del giardino di Boboli (e allora si chiariscono i rapporti spaziali nella città e tra la città e le sue colline), da una passeggiata in Oltrarno (cuore di innumerevoli botteghe artigiane e antiquarie, luogo di fusione tra aspetti aristocratici e popolari), nel ripercorrere strade concepite come spazi simmetrici, scenici e prospettici su cui affacciano architetture rigorose ed esatte.

Una proposta, dunque, che pur concentrata all'interno di uno spazio topografico netto, è rappresentativa della storia della città e insieme offre un panorama variegato su importanti aspetti storico-artistici del suo immenso patrimonio. Uno strumento che ci auguriamo utile al visitatore per organizzare al meglio, in un tempo breve, la conoscenza della città. Con un augurio: quello di tornare a Firenze.



Dall'eclittica *Piazza della Repubblica*, nata sulle macerie del vecchio centro cittadino, demolito a fine '800 in una discussa operazione di "risanamento e decoro" (andarono allora perduti il Mercato Vecchio, torri, chiese e palazzi medioevali e il cinquecentesco ghetto ebraico), si imbecca *via degli Speziali* e, presa a sinistra *via de' Calzaiuoli* (già nel '300 asse storico di collegamento tra la Cattedrale e Palazzo Vecchio) si raggiunge...

### Piazza di San Giovanni

Cuore religioso della città, è dominata dalla Cattedrale di Santa Maria del Fiore, dal Campanile di Giotto e dal Battistero di San Giovanni.

VEDUTA DELLA CUPOLA,  
DELLA CATTEDRALE  
E DEL CAMPANILE DI GIOTTO



### Cattedrale di Santa Maria del Fiore

Intitolata a S. Maria del Fiore (il fiore è il giglio, simbolo di Firenze), al momento della sua ultimazione nel '400 era, per dimensioni, il più grande edificio religioso d'Europa. Sorta sulla preesistente basilica paleocristiana di S. Reparata (visitabile la cripta con mosaici del IV-V sec.), la costruzione fu iniziata da Arnolfo di Cambio (1296-1302) e proseguita da Giotto, Andrea Pisano, Francesco Talenti e altri. Nel 1436 fu completata dalla cupola di Filippo Brunelleschi. Risale a fine '800 la facciata in marmi policromi. L'interno a croce latina, diviso in tre navate culminanti nel coro dove è posto l'altare maggiore, racchiude importanti opere d'arte come il *Monumento equestre a Niccolò da Tolentino* di Andrea del Castagno e quello a *Giovanni Acuto* di Paolo Uccello. Le due sagrestie (quella di sinistra decorata dalle porte bronzee di Luca della Robbia e Michelozzo e dalle tarsie lignee di Benedetto e Giuliano da Maiano) sono sormontate da splendide terracotte invetriate di Luca Della Robbia. Nella controfacciata scultura funebre di Tino da Camaino e l'*Orologio* di Paolo Uccello. Le *vetrate* del tamburo sono opera di Donatello, Paolo Uccello, Lorenzo Ghiberti e Andrea del Castagno.



INTERNO DELLA CATTEDRALE



MONUMENTO EQUESTRE  
A GIOVANNI ACUTO  
PAOLO UCCELLO (1438)

## Cupola di Santa Maria del Fiore

Progettata (1418) e voltata (1420-36) da Filippo Brunelleschi, è opera di straordinario ingegno. Realizzata senza l'uso di armature, si autosostenne nel corso della costruzione grazie alla realizzazione di una doppia calotta. Interamente affrescata all'interno da Giorgio Vasari e Federico Zuccari con scene del Giudizio Universale (seconda metà del '500) è conclusa dalla lanterna brunelleschiana sormontata da una palla di rame dorato con la croce (copia dall'originale del Verrocchio, distrutto da un fulmine nel '600). La scala che corre in parte tra le due calotte consente di raggiungere la lanterna, da cui si gode uno straordinario panorama sulla città.

## Battistero di San Giovanni

Dedicato al Santo patrono di Firenze, custodiva il fonte battesimale, smantellato nel XVI sec. Costruzione a pianta ottagonale, rivestita di marmi policromi (primi del 1100) e sormontata dal tetto piramidale con lanterna (XII sec.) presenta internamente brani di un pavimento romanico a tarsie marmoree e una cupola ogivale rivestita di grandiosi mosaici (XIII sec.) dominati dal Cristo Giudice, eseguiti, tra gli altri, da Coppo di Marcovaldo e Cimabue. Celebri in tutto il mondo le porte bronzee di accesso: la più antica (porta sud) è opera di Andrea Pisano (1330-36); di Lorenzo Ghiberti sono la porta nord (1402-24) e quella est (1425-52), di fronte al Duomo, che Michelangelo definì, per la sua bellezza, "del Paradiso" (formelle originali: Museo dell'Opera del Duomo).



CRISTO GIUDICE  
(PARTICOLARE)  
MOSAICO DELLA VOLTA  
(1260-70)

## Campanile di Giotto

Alto 85 mt, suddiviso in cinque piani, fu progettato da Giotto che, nel 1334, ne iniziò la costruzione. Alla sua morte i lavori furono proseguiti da Andrea Pisano, che realizzò il piano con le finestre a feritoia e le nicchie per le statue (tra queste, alcune sculture di Donatello, originali: Museo dell'Opera del Duomo). I lavori furono completati da Francesco Talenti (1359) con l'edificazione degli ultimi tre piani. Ornano la parte inferiore del campanile le *formelle* di Andrea Pisano ed artisti coevi e quelle quattrocentesche di Luca Della Robbia (originali: Museo dell'Opera del Duomo). Dalla terrazza con balaustra bellissima la vista su Firenze.



MADONNA COL BAMBINO  
UNETTA - PORTA LATO NORD  
ATTRIBUITA AD ANDREA PISANO  
(1337-41)



DOTTORE DELLA CHIESA  
FONDO ORO  
MARIOTTO DI NARDO  
(1404)



PIETÀ  
MICHELANGELO  
(1547-55)



GATTORNA  
(PARTICOLARE)  
DONATELLO  
(1433-39)

## Museo dell'Opera del Duomo

È uno dei più importanti musei d'arte sacra italiani. Conserva oggetti artistici e sculture della Cattedrale, del Campanile e del Battistero, rimossi per varie ragioni nel corso del tempo dalla loro collocazione originaria. Al piano terreno sono esposte le *formelle originali della Porta del Paradiso* del Ghiberti e gli originali delle statue (tra queste la monumentale *Madonna col bambino* e il *Bonifacio VIII* di Arnolfo di Cambio) che hanno ornato la facciata del Duomo sino al 1586, anno in cui il Granduca Francesco I de' Medici ne ordinò la rimozione per costruire la nuova facciata, rimasta incompiuta fino a metà '800. Completano il piano la sala con dipinti a fondo oro e la cappella delle Reliquie.

Salendo le scale si trova una delle *Pietà* di Michelangelo, opera della tarda età in cui l'artista si è effigiato (figura centrale che sorregge il Cristo). Al secondo livello la Sala delle Cantorie ospita le due *cantorie* di Luca Della Robbia e di Donatello (ornavano un tempo le porte delle sagrestie della Cattedrale) e gli *originali delle statue* per le nicchie del campanile di Giotto, le cui *formelle originali*, opera di Andrea Pisano, Luca Della Robbia e altri, sono esposte in altro vano. Nella Sala dell'Altare d'argento, che custodisce le suppellettili liturgiche (rarissimo il *Reliquario del libretto*), spiccano la statua lignea della *Maddalena* di Donatello e l'*Altare d'argento di S. Giovanni* (proveniente dal Battistero) capolavoro dell'oreficeria fiorentina (1336-1480) realizzato da artisti quali Michelozzo, Verrocchio, Cennini, Antonio del Pollaiuolo. Modelli lignei della Cupola e attrezzi usati per la sua costruzione sono conservati nei vani adiacenti.



EX-VOTO DI AMBRINO CORSI  
RINALDO DI GIOVANNI DI GHIRO  
(1447)



Percorriamo ora *via del Proconsolo* (al n°12 il Palazzo Nonfinito, sede del Museo di Antropologia ed etnologia e più avanti, sul lato opposto, l'antica *Badia Fiorentina*, con opere di Mino Fiesole e Filippino Lippi) per giungere al...

## Museo Nazionale del Bargello

Il palazzo è uno dei più antichi edifici pubblici fiorentini. Costruito tra il 1255 e il 1261 attorno alla preesistente torre detta "Volognana" e ampliato nel '300, è stato per lungo tempo, assieme a Palazzo Vecchio, il centro civile e politico della città. In origine Palazzo del Capitano del Popolo e quindi del Podestà, divenne dal XVI sec. sede del Bargello (o Capitano di Giustizia) e, tra il 1502 e il 1782, ospitò le carceri fiorentine. La formazione del Museo e il restauro dell'edificio ebbero luogo alla metà del XIX sec. Eccezionale raccolta di sculture e di oggetti d'arte minore (soprattutto di epoca medioevale) provenienti per lo più dalle raccolte medicee-granducali, il Museo si arricchì nel tempo grazie a lasciti privati (Collezioni Carrand: 3.300 oggetti gotici e rinascimentali; Ressiman: armi; Fianchetti: stoffe rinascimentali.)



TONDO PITTI  
MICHELANGELO (1503)

Dal cortile, dove sorgeva il patibolo, si accede alla Sala di Michelangelo, che accoglie capolavori quali il *Bacco ebbro*, il *Tondo Pitti*, il *Bruto*, il *David-Apollo* e molti altri esemplari prestigiosi della scultura del '500 (come il *busto di Cosimo I*, la base marmorea e i bronzi originali del *Perseo* del Cellini e il *Mercurio alato* del Giambologna). Al primo piano varie sale ospitano ricche collezioni di avori, smalti, gioielli, maioliche, strumenti scientifici e dipinti (dal V al XVI sec.). La Cappella di S. Maria Maddalena e la Sagrestia, oltre agli affreschi giotteschi, racchiudono oreficerie e arredi sacri. Nel Salone di Donatello, opere dell'artista (i due *David*, il *Marzocco*, il *S. Giorgio*, il *Busto di Niccolò da Uzzano* e *Athys*), di scultori del '400 (molti i *busti-ritratto*, tra cui quelli di *fanciullo*, di *gentildonna* e di *S. Giovannino* di Desiderio da Settignano) e alcune terracotte invetriate di Luca Della Robbia. Nel Verone spicca il gruppo di uccelli

CASSONE ASTORIATO  
CON "PALIO DI SAN GIOVANNI"  
ARTE FIORENTINA  
E GIOVANI TOSCANI  
(ante 1429)



DAVID  
DONATELLO  
(1450 ca.)

bronzei del Giambologna (ornavano la grotta della Villa medicea di Castello). Al secondo piano, la Sala del Verrocchio conserva celebri opere dell'artista (quali la *Dama con il mazzolino* e il *David* bronzeo) e *ritratti* scultorei realizzati da Rossellino, Mino da Fiesole e Laurana. Nella Sala dei Bronzetti si trovano le rare collezioni di pezzi provenienti soprattutto dal nucleo granducale mediceo. Seguono le Sale di Andrea e Giovanni Della Robbia con le celebri terracotte invetriate e la Sala dell'Armeria, dedicata ad armi e armamenti dal '300 al '600.



RITRATTO DI FANCIULLO  
ANDREA DELLA ROBBIA  
(1475-80)



MERCURIO ALATO  
GIAMBOLGNA (1564)



Proseguendo per breve tratto attraversiamo *Piazza S. Firenze* (dove, sulla sinistra, si ammira il complesso sei-settecentesco di S. Firenze, sede del Tribunale) e da qui, presa *via de' Gondi*, giungiamo a...

## Piazza della Signoria

Centro civile e politico della città, è dominata dalla mole di Palazzo Vecchio con la svettante torre arnofiana coronata da merli. Davanti alla facciata numerose statue (tra queste la *Giuditta e Oloferne* di Donatello - originale: Sala dei Gigli, Palazzo Vecchio) e il *David* di Michelangelo (originale: Galleria dell'Accademia). Sul lato destro della piazza la trecentesca *Loggia dei Lanzi*, edificata per ospitare in origine assemblee e cerimonie pubbliche, racchiude celebri sculture quali il *Perseo* del Cellini (base originale e bronzi al Museo del Bargello) e il *Ratto delle Sabine* del Giambologna.

## Palazzo Vecchio

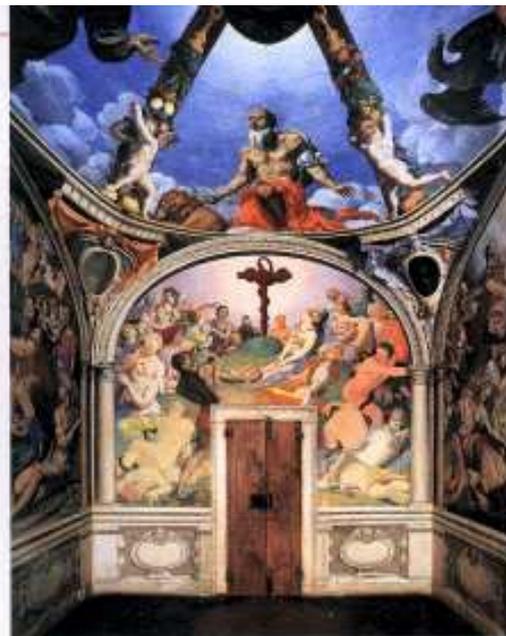
Costruito a partire dal 1299 probabilmente su progetto di Arnolfo di Cambio come sede della massima magistratura fiorentina (il Priorato delle Arti) e ampliato in più riprese tra fine XV e fine XVI sec., fu ristrutturato internamente da Giorgio Vasari (1555-74) su commissione di Cosimo I de' Medici, che ne fece la sua residenza sino al trasferimento della famiglia in Palazzo Pitti (1565). Per collegare la nuova residenza al Palazzo Ducale (da allora detto "Vecchio") Cosimo I commissionò al Vasari la realizzazione dell'omonimo corridoio aereo (all'interno la galleria di autoritratti di artisti dal '400 al primo '900, visitabile solo su prenotazione) che, attraverso gli Uffizi, il Ponte Vecchio e la Chiesa di S. Felicità, giunge sino a Palazzo Pitti.

Dal Cortile di Michelozzo (facciata principale) decorato dalla scuola del Vasari e ornato dal *Putto con delfino* del Verrocchio (originale: Terrazzo di Giunone, Palazzo Vecchio) si accede, tramite lo scalone vasariano, al grandioso Salone de' Cinquecento. Realizzato dal Cronaca dopo la Riforma della Repubblica voluta dal Savonarola come sede dei rappresentanti del Popolo, fu interamente decorato dal Vasari e aiuti. Le due ampie pareti affrescate illustrano episodi della Guerra contro Siena e Pisa;



ARONOTTO DI ELEONORA DI TOLEDO  
STUDIOLO DI FRANCESCO I  
DE' MEDICI  
ALESSANDRO ALLORI (1563)  
COPIA DAL BRONZINO

L'ADORAZIONE DEL SERPENTE  
DI BRONZINO  
VILLA  
SAN GIOVANNI EVANGELISTA  
A PAFNOS  
CAPPELLA DI ELEONORA  
AGNOLO BRONZINO (1540-64)



PERSEO LIBERA ANDROMEDA  
(PARTICOLARE)  
STUDIOLO DI FRANCESCO I  
DE' MEDICI  
GIORGIO VASARI (1577)

nel soffitto ligneo allegorie e storie di Firenze e dei Medici. A destra della parete d'ingresso si affaccia lo *studio di Francesco I*, cultore di alchimia, di arti e scienze naturali. Al centro della parete opposta spicca il *Genio della Vittoria* di Michelangelo. Al secondo piano il *Quartiere degli Elementi*, decorato con scene mitologiche e allegoriche dal Vasari e aiuti e il *Quartiere di Eleonora*, moglie di Cosimo I, tra le cui sale spicca la bellissima *Cappella* decorata dal Bronzino. La *Sala dei Gigli* (vi si trova l'originale della *Giuditta e Oloferne* di Donatello) e la *Sala delle Udienze* hanno soffitti lignei opera dei fratelli da Maiano e affreschi di Ghirlandajo e Salviati. Nella *Sala delle carte geografiche*, il cinquecentesco mappamondo di Egnazio Danti e, dipinte sugli sportelli degli armadi, 53 carte geografiche del XVI sec. Al mezzanino, tra primo e secondo piano, è visitabile la *Collezione Loeser* (importanti pitture e sculture dal XIV al XVI sec.).

Il museo offre la possibilità di visitare i **PERCORSI SEGRETI**, luoghi di particolare fascino abitualmente chiusi al pubblico, di partecipare all'**INVITO ALLA REGGIA** e all'**INCONTRO CON GIORGIO VASARI**, visite-spettacolo condotte da animatori-attori, di scoprire i segreti dei dipinti di Palazzo Vecchio o della vita quotidiana alla corte di Cosimo I nei laboratori-atelier pensati per un pubblico di adulti, famiglie e bambini, a partire dai tre anni di età.

SALA DELLE CARTE GEOGRAFICHE  
GIORGIO VASARI (1563-69)  
ARMADI, MATTEO NIGETTI  
CARTE GEOGRAFICHE  
EGNAZIO DANTI  
E STEFANO BOMSIGNORI (1564-65)  
MAPPAMONDO  
EGNAZIO DANTI (1564-68)





Uscendo da Palazzo Vecchio ci immettiamo nello scenografico Piazzale degli Uffizi, esteso sino al Lungarni e delimitato dai tre corpi di fabbrica del *Palazzo degli Uffizi*, progettato dal Vasari (1560) su incarico di Cosimo I de' Medici, che qui volle riunire le tredici magistrature fiorentine ("Uffizi"). Dal 1565 collegato a Palazzo Vecchio (cavalcavia su *via della Ninna*) e a Palazzo Pitti (corridoio vasariano) è sede della prestigiosa...

## Galleria degli Uffizi

Straordinaria raccolta di pittura italiana ed europea dal XII al XVIII secolo, è il più antico museo dell'Europa moderna, formatosi a partire dalla seconda metà del '500 con le collezioni medicee di dipinti e sculture. Profondamente trasformata e arricchita nel corso del tempo con acquisizioni e donazioni, nelle numerose sale della galleria sono esposte, secondo criteri cronologici e per scuole, oltre 1.600 opere (altre 1.600 sono conservate nei depositi in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della superficie espositiva).

BATTESIMO DI CRISTO  
(PARTICOLARE)  
ANDREA VERROCCHIO  
E LEONARDO DA VINCI  
(1472-75)



Il percorso si sviluppa al secondo piano nelle 45 sale e nei vestiboli disposti lungo le tre gallerie corrispondenti ai corpi di fabbrica. Citiamo qui solo alcuni dei molti capolavori, nell'ordine del percorso di visita: *Madonna Rucellai* di Duccio di Buoninsegna, *Maestà di S. Trinita* di Cimabue, *Madonna d'Ognissanti* di Giotto (Sala del '200 e Giotto), *Annunciazione* di Simone Martini (Sala del '300 senese), *Deposizione dalla croce* di Giotto (Sala del '300 fiorentino), *Adorazione dei Magi* di Gentile da Fabriano (Sala del Gotico internazionale); *S. Anna e la Madonna col Bambino* di Masaccio e Masolino, *Battaglia di S. Romano* di Paolo Uccello, *Madonna col Bambino e santi* di Domenico Veneziano, *Incoronazione della Vergine* di Beato Angelico, *ritratti dei duchi d'Urbino* di Piero della Francesca (Sala del Primo Rinascimento), *Incoronazione della Vergine e Madonna col Bambino e angeli* di Filippo Lippi (Sala Lippi), la *Primavera*, la *Nascita di Venere*, la *Madonna del Magnificat* di



S. ANNA E LA MADONNA  
COL BAMBINO  
MASACCIO E MASOLINO  
(1424-29)

RITRATTO DI UOMO  
IN ARMATURA  
CON SCUDIERO  
GIORGIONE  
(1510-15)



ANNUNCIAZIONE  
DI CESTELLO  
BOTTICELLI  
(1480-90)

Botticelli e il trittico *Portinari* di Van der Goes (Sala del Botticelli), l'incompiuta *Adorazione dei Magi* e l'*Annunciazione* di Leonardo, il *Battesimo di Cristo* di Verrocchio e Leonardo da Vinci (Sala di Leonardo). Nella Sala ottagonale della "Tribuna" (1584, Buontalenti), originario cuore della collezione medicea, importanti sculture antiche (spicca la *Venere de' Medici*) e dipinti di Pontorno, Rosso Fiorentino, Bronzino e altri. Seguono la Sala del Perugino e di Signorelli, quella dell'arte tedesca del '400 (opere di Dürer e Cranach), la Sala di Giovanni Bellini (*Allegoria sacra*) e di Giorgione, quella del Mantegna (*Adorazione dei Magi*) e del Correggio. Passato il "braccio corto" degli Uffizi (splendida vista sull'Arno e sul Ponte Vecchio), nella Sala di Raffaello e Andrea del Sarto *Madonna del cardellino*, *Leone X de' Medici* di Raffaello e *Madonna delle Arpie* di Andrea del Sarto; nella Sala del Pontorno e del Rosso Fiorentino la *Cena in Emmaus* (Pontorno), in quella di Tiziano *Venere di Urbino* e *Flora*, nella Sala del Parmigianino *Madonna dal collo lungo*. Seguono le Sale del Veronese e del Tintoretto.



Passati il corridoio e la sala lombarda del '500 (opere di Lorenzo Lotto) si giunge alla Sala della pittura del secondo '500 (*Madonna del popolo* del Barocci) per proseguire nella Sala di Rubens (*Autoritratto, Isabella Brandt e Imprese di Enrico IV*) e in quella di Niobe (sculture antiche). Nella Sala di Caravaggio *Bacco e Medusa*, in quella di Rembrandt tre *autoritratti* e, nella sala del '700, opere di Canaletto, Guardi, Goya e Chardin.



TESTA DI MEDUSA  
CARAVAGGIO  
(1581-92)

#### » CONSIGLIATO

Percorrendo il Piazzale degli Uffizi giungiamo al *Lungarno de' Medici*. A pochi metri sulla sinistra si apre *Piazza de' Giudici*, dominata dalla mole in pietra e bugnato di Palazzo Castellani, sede dell'...

### Istituto e Museo di Storia della Scienza

Interessante e vasta esposizione (circa 5.000 pezzi originali) di apparati e strumenti scientifici dal XVI al XIX secolo. Al primo piano la collezione medica di strumenti matematici e astronomici (orologi notturni e solari, sfere armillari, ecc.) tra i quali spiccano i due cannocchiali originali di Galileo e la lente con cui il grande scienziato pisano osservò per la prima volta quattro satelliti di Giove (i pianeti "medicei"). Al secondo piano la collezione lorenesa (fine '700 - prima metà dell'800) dove sono esposti apparati e strumenti di meccanica, pneumatica ed elettrostatica, l'eccezionale raccolta di strumenti chirurgici di fine '700 e l'orologeria meccanica (automati scriventi, orologi e strumenti da musica).



SFERA ARMILLARE  
GEOCENTRICA  
A. SANTUCCI DA POMPANACE  
(1593)



LENTE ORETTINA  
GALILEO GALILEI  
(primi del XVII sec.)



Percorrendo il Piazzale degli Uffizi ci immettiamo, a destra, sul *Lungarno degli Archibusieri* per raggiungere...

### Ponte Vecchio

Il più antico ponte di Firenze (la prima costruzione in legno risale all'epoca romana) fu edificato nel 1345 nel punto più stretto dell'Arno. I due portici laterali ospitarono le botteghe in legno dei "beccai" (o macellai) sostituite, dopo la costruzione del corridoio vasariano (1565), da quelle in muratura di orafi e argentieri. Nella parte centrale (bella vista sul fiume) il novecentesco busto di Benvenuto Cellini, alla testata sinistra, in direzione Oltrarno, la medioevale *torre dei Mannelli*. Sovrasta il ponte il *corridoio vasariano* che, partendo da Palazzo Vecchio, consentiva ai Medici di raggiungere Palazzo Pitti, residenza di famiglia, senza scendere in strada.



Imbocchiamo ora *via de' Guicciardini* dove, sulla sinistra, si affaccia nell'omonima piazza la Chiesa di S. Felicità, al cui interno possiamo ammirare le bellissime *Annunciazione* e *Deposizione* del Pontormo (l'ingresso della Chiesa è sormontato da un tratto del corridoio vasariano). Riprendendo il percorso lungo *via de' Guicciardini*, raggiungiamo Piazza de' Pitti, dominata dalla maestosa mole di...

### Palazzo Pitti

Realizzato a partire dal 1458 per i Pitti, ricca famiglia di mercanti fiorentini, su probabile progetto del Brunelleschi (il nucleo originario corrisponde alle sette finestre centrali) fu acquistato nel 1459 da Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I de' Medici, che ne fece la residenza di famiglia, dal 1565 collegata a Palazzo Vecchio dal corridoio vasariano.



VASCA DELL'ISOLA  
ALFONSO PARRI (1618)  
FONTANA DELL'OCEANO  
COPIA - ORIGINALE AL MUSEO  
NAZIONALE DEL BAROCCO  
GIAMBOLGNA (1571-76)

Ampliato nel secondo '500 (all'epoca risale anche la costruzione del cortile interno dell'Ammannati) e quindi nella prima metà del '600 - quando raggiunse le attuali dimensioni - fu completato (1764 e 1819) dalle due ali avanzanti dette "rondò".

Alle sue spalle il **Giardino di Boboli** (progetto di Niccolò di Raffaello detto il Tribolo, 1550) prototipo di giardino all'italiana, principesca architettura verde ricca di grotte, bacini, statue e fontane opera dei più insigni architetti e scultori fiorentini, offre - per la sua posizione collinare - una meravigliosa veduta della città e dei suoi dintorni.

### Galleria Palatina

LATO DESTRO DEL CORTILE DELL'AMMANNATI - PRIMO PIANO

È uno dei più straordinari esempi di quadreria principesca, creata dai Medici e sistemata come la vediamo oggi dai loro successori nel Sette-Ottocento. Le sale, fastosamente decorate (splendidi gli affreschi seicenteschi di Pietro da Cortona) racchiudono circa 1.000 dipinti dei più grandi artisti italiani e stranieri, prevalentemente cinque-seicenteschi.



Tra i tanti capolavori, disposti secondo i criteri decorativi adottati nell'Ottocento, segnaliamo, in ordine di percorso: la *Madonna col Bambino* di Filippo Lippi (Sala di Prometeo), la *Madonna dell'Impannata* di Raffaello (Sala di Ulisse), il *Cupido dormiente* di Caravaggio (Sala dell'educazione di Giove), *La Gravida* di Raffaello e il *ritratto di Filippo IV* di Velázquez (Sala dell'Iliade), la *Madonna del Granduca*, la *Madonna della Seggiola*, la *Madonna del Baldacchino*, i *ritratti di Agnolo e Maddalena Doni* e quello di *Tommaso Inghirami*, opere - tutte - di Raffaello (Sala di Saturno), le *Tre età dell'uomo*, attribuite a Giorgione e la *Velata* di Raffaello (Sala di Giove), i *Quattro Filosofi* e le *Conseguenze della Guerra* di Rubens, due *Madonne col Bambino* di Murillo e il *Ritratto del cardinale*

IL CONCERTO  
TIZIANO (1512)



*Bentivoglio* di Van Dyck (Sala di Marte); il *Giovane inglese* e la *Maddalena* di Tiziano (Sala di Apollo), *Il Concerto*, i *ritratti di Pietro Aretino* e di *Giulio II* e la *Bella* di Tiziano, nonché due grandi *paesaggi* di Rubens (Sala di Venere, al cui centro è la *Venere in marmo* del Canova).

Tra i molti artisti rappresentati citiamo: Perugino, Andrea del Sarto, Fra' Bartolomeo, Rosso Fiorentino e Guido Reni.

I QUATTRO FILOSOFI  
RUBENS (1611)



L'itinerario nella Galleria prosegue con una visita agli **Appartamenti Reali**. Costituiti da una serie di sale sfarzosamente decorate e arredate, furono la residenza (dal 1663) del Gran Principe Ferdinando de' Medici e quindi dei Lorena per divenire (1865-70) residenza ufficiale del Re d'Italia.

### Galleria d'Arte moderna

SECONDO PIANO

Le 30 sale offrono una panoramica completa della pittura, prevalentemente toscana, dal Neoclassicismo al XX secolo e, in particolare, della tipica corrente figurativa toscana dei "macchiaioli" (Lega, Fattori, Signorini), di cui la Galleria conserva la raccolta più importante del mondo.

RITRATTO DI AGNOLLO DONI  
RAFFAELLO  
(1508)

Interessante anche il nucleo scultoreo con opere, tra gli altri, di Bartolini e Medardo Rosso. Il percorso si sviluppa secondo un ordine cronologico e tematico, consentendo al visitatore di comprendere la storia dei diversi nuclei collezionistici.



### Museo degli Argenti

**LATO SINISTRO DEL CORTILE DELL'AMMANNATI - PIANO TERRENO**  
Nelle Sale dell'Appartamento d'Estate dei Granduchi, mirabilmente affrescate (Giovanni da San Giovanni, Cecco Bravo e altri artisti), è esposta la preziosa raccolta di argenti, porcellane, gioielli, avori, vasi in pietra dura appartenuti ai Medici e ai Lorena.

### Galleria del Costume

**PALAZZINA DELLA MERIDIANA - LATO SUD DI PALAZZO PITTI**  
Conserva una collezione di seimila abiti e accessori dal XVIII ai primi del XX sec. di cui espone, a rotazione biennale, selezioni tematiche con criteri didattici.

### Museo delle Carrozze

**RONDÒ DI DESTRA**  
Interessante e completa raccolta di carrozze granducali del periodo lorenesse (tra queste la "carrozza d'oro" realizzata per il Granduca nel 1818).

### Museo delle Porcellane

**CASINO DEL CAVALIERE - GIARDINO DI BOBOLI**  
Nella settecentesca palazzina del Cavaliere, posta sulla sommità del Giardino di Boboli, si possono ammirare le preziose porcellane di Doccia, di Meissen, di Sèvres e di Vienna appartenute ai Medici, ai Lorena, ai Borbone di Parma e ai Savoia.

### » CONSIGLIATO

Percorso lo *Sdrucchiolo de' Pitti* e attraversata via Maggio proseguiamo su via de' Michelozzi per entrare in Piazza S. Spirito. Cuore dell'Oltarno, questa bella piazza in cui si mescolano il sapore aristocratico e quello popolare, è dominata dall'agostiniana Chiesa di S. Spirito, una delle antiche chiese degli Ordini mendicanti costruite a Firenze intorno al 1200. Distrutta da un incendio fu riprogettata dal Brunelleschi che qui realizzò uno dei suoi ultimi capolavori. Nel maestoso interno a croce latina lo spazio è armoniosamente scandito dalle colonne in pietra serena (all'interno capolavori quali il *Crocifisso ligneo* di Michelangelo, la *Madonna con Bambino e Santi* di Filippino Lippi e l'*Altare del sacramento* di Andrea Sansovino). Splendida la sagrestia realizzata su disegno di Giuliano da Sangallo (transetto sinistro).



MADONNA CON BAMBINO,  
SANTI E COMMITTENTI  
(PALA DE' NERLO,  
PARTICOLARE)  
FILIPPINO LIPPI (1490)

### »

Percorso lo *Sdrucchiolo de' Pitti* ci immettiamo, svoltando a destra, in via Maggio. Importante asse della città, soprattutto dalla seconda metà del '500 con il trasferimento della corte a Palazzo Pitti, è disseminata di prestigiosi palazzi cinquecenteschi e caratterizzata da molte botteghe antiquarie. Al termine il bellissimo ponte di S. Trinita (ricostruito fedelmente dopo la Guerra Mondiale) è opera di Bartolomeo Ammannati. Realizzato nell'ambito di un progetto di valorizzazione del percorso via de' Tornabuoni-via Maggio voluto dal granduca Cosimo I, fu ornato nel 1608 dalle statue delle *Quattro Stagioni*. Raggiunta, nell'omonima Piazza, la Chiesa di S. Trinita (importanti opere di Luca Della Robbia, Domenico del Ghirlandajo e altri), si prosegue su via de' Tornabuoni, una delle strade più eleganti della città. All'angolo con via degli Strozzi, incontriamo l'imponente mole in bugnato del cinquecentesco Palazzo Strozzi, progettato per l'omonima famiglia di mercanti fiorentini da Benedetto da Maiano e realizzato in massima parte dal Cronaca. Pochi passi ci separano ormai da Piazza della Repubblica, con la quale è cominciato e si conclude il nostro itinerario.